

Rassegna Stampa

31-12-2018

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	30/12/2018	1	- - Servizio idrico, Carro si affida ad Acam - Iren. A Carrodano si cercano soluzioni alternative - - <i>Redazione</i>	2
MESSAGGERO	31/12/2018	12	Un ticket sugli sbarchi così Venezia tasserà il turismo mordi e fuggi <i>Francesco Malfetano</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	31/12/2018	35	Intervista a Giovanni Toti - Il 2019 un anno pieno di impegni E otto milioni di euro per la città <i>Massimo Merluzzi</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	31/12/2018	37	Nuove regole per l'accesso ai borghi Più vivibilità per residenti e turisti <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	31/12/2018	19	La Spezia festeggia il Capodanno in piazza Verdi Concerto al Civico <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	31/12/2018	23	Ultimatum dei Verdi: Subito il presidente o ricorremo al Tar <i>L.iv.</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	31/12/2018	23	La rivolta dei battellieri La tassa di sbarco? Paghiamo gi à un euro <i>Redazione</i>	12


I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci


CITTÀ DELLA SPEZIA
 il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 30 Dicembre - ore 16.40



Tutte le notizie

OGGI
ORE 21:00

8.9 °C



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA](#) [CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)
[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)
[CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)
CAPODANNO 2019 - La Spezia
**PIAZZA VERDI
ORE 22.00**
**SPECIAL GUEST
DJ ANGELO**
S&D
 Gruppo del Nuovo Progresso del
 Socialisti e Democratici
 al Parlamento europeo

**CLICCA QUI
per conoscere
il mio impegno
in Europa**

**Aspettando
la mezzanotte
Orchestra
Andrea
Spillo
Brindisi
per tutti**
FOTOGALLERY

Maxi rissa in Piazza Brin, cinque arresti

POLITICA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Servizio idrico, Carro si affida ad Acam - Iren. A Carrodano si cercano soluzioni alternative



Cinque Terre - Val di Vara - "Negli ultimi giorni dell'anno vi sono stati dei consigli comunali affrettati in Val di Vara per decidere cose importanti ed essenziali per il territorio. Il Comune di Carro riunitosi nella serata di venerdì, oltre a votare un nuovo regolamento per il consiglio comunale, di cui ero relatore in qualità di capogruppo della minoranza, dove sono previste la costituzione di commissioni

consigliari, al fine di agevolare il lavoro della giunta e del sindaco, è stato approvato con il voto della sola maggioranza, il trasferimento della gestione dell'acqua all'Acam-Iren". Lo rende noto Loriano Isolabella, consigliere comunale di opposizione a Carro.

A nulla sono valse le proteste del capo gruppo della minoranza che ha "richiamato il sindaco agli impegni assunti, circa un mese fa con la stessa minoranza, di aprire una discussione con la popolazione, richiamare ad un confronto i vertici di Iren e - prosegue Isolabella - verificare soluzioni alternative. Del resto non essendo il Comune neppure proprietario di alcuna quota di capitale della Acam-Iren, come invece lo sono gli altri Comuni della vallata del Vara, non avrà mai alcuna possibilità di portare in assemblea dei soci le esigenze sull'acqua del territorio. E sicuramente i cittadini di Carro avranno un rincaro sulle bollette dell'acqua".

Il dissenso di Isolabella è stato tale che non ha voluto partecipare neppure alla votazione dichiarando la delibera "una trappola presentata anche in modo camuffato perché era iscritta all'ordine del giorno come bozza di delibera e invece solo dopo una spiegazione richiesta da me segretario comunale veniva dimostrato che si trattava di una decisione immediata vincolante fino al 2033 per il trasferimento della gestione dell'acquedotto all'Acam-Iren".

"Invece - prosegue Isolabella - nella mattinata di sabato, il Comune di Carrodano discuteva in consiglio comunale una mozione dove invitava i sindaci della Val di Vara a riunirsi per

individuare una soluzione comune per la gestione dell'acqua sempre al di fuori dell'Acam-Iren. La mozione presentata dai consiglieri di minoranza De Marco e Monti veniva accolta all'unanimità e dava mandato al sindaco di promuovere un incontro con il presidente della commissione ambiente della Regione Liguria, De Paoli, il presidente della Provincia Cozzani e i sindaci della Val di Vara per discutere su soluzioni gestionali autonome. Tra l'altro il sindaco informava il consiglio di avere avuto un incontro insieme al sindaco Solari di Carro con i vertici di Acam-Iren nel corso del quale potevano verificare che il costo delle bollette dell'acqua, sotto la gestione Acam-Iren avrebbero avuto un rincaro di almeno il 30%, definito troppo oneroso per la popolazione.

"In Valdi Vara - conclude Isolabella - gli unici comuni che non hanno aderito a conferire la gestione esterna sono rimasti Maissana e Carrodano mentre i Comuni di Rocchetta Vara e Zignago in questi giorni hanno aperto una vertenza legale con Acam-Iren per rescindere il contratto di gestione".

Domenica 30 dicembre 2018 alle 16:00:05

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



10 foto che provano la pericolosità dell'Australia

Easyviaggio



Qui può trovare un montascale conveniente in Rieti...

Offertarapida.it



Questo gioco ti terrà sveglio tutta la notte. Gioca gratis!

World of Warships: Scaricalo ora gratuitamente

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Guarda Anche



Domani l'ultimo saluto a Daniela Locori



Muore ex infermiere del Sant'Andrea, aveva 68 anni



In mezzo al bianco, una nave fantasma nel Golfo della Spezia

da Taboola

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE



VIDEOGALLERY



Nuova campagna di Costa Crociere, c'è anche Manarola

**Farmacosmo**

La tua parafarmacia e profumeria online

farmacosmo.it**Semprefarmacia**

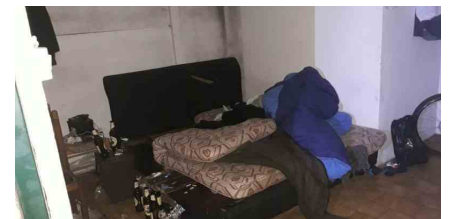
Farmaci, parafarmaci, cosmetici e tanto altro

www.semprefarmacia.it**Alpretec & DermaSilk: per problemi di pelle**

Abbigliamento Terapeutico

alpretec.com

FOTOGALLERY



Sarzana sotto la lente. Blitz a Villa Olandini e controlli a raffica

FOTOGALLERY



La premiazione in Comune degli atleti più meritevoli

**Farmacialoreto.it**

Scopri i prezzi più vantaggiosi del web

Più informazioni >

**infostrada.it**

ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti

Più informazioni >

**Matera Capitale Europea**

-10% se prenoti anche il Ritorno!

Un ticket sugli sbarchi così Venezia tasserà il turismo mordi e fuggi

► Si del governo: da luglio costerà tra i 2 e i 10 euro approdare in Laguna
 Gli albergatori chiedono di esportare il modello a Roma e in altre città

IL PROVVEDIMENTO

Venezia come Lampedusa e le isole Eolie. Da ieri la Città lagunare è autorizzata «ad adottare nelle proprie politiche di bilancio, in alternativa all'imposta di soggiorno, l'applicazione del contributo di sbarco previsto per le isole minori». È quanto si legge al comma 1129 del maxi-emendamento alla manovra economica che, in pratica, ha concesso all'amministrazione veneziana la possibilità di imporre ai visitatori giornalieri il pagamento di un ticket d'ingresso. Una «tassa di sbarco», com'è stata prontamente soprannominata, che avrà un valore compreso tra i 2,5 e i 5 euro a seconda della stagione di riferimento, ma che potrebbe addirittura arrivare a 10 euro in periodi di altissima stagione.

REAZIONI

L'iniziativa, che partirà a luglio 2019, è stata accolta con favore dal sindaco della città lagunare Luigi Brugnaro che su Twitter ha commentato l'approvazione promettendo di tutelare chi, Venezia, la frequenta non per motivi turistici: «Studieremo un regolamento equilibrato e partecipato che tuteli chi vive, studia e lavora nel nostro territorio». L'obiettivo della misura è duplice: da un lato vuole offrire all'amministrazione comunale di Venezia un aumento del gettito derivato dagli accessi alla città - indipendentemente dal pernottamento - dall'altro spera di porre un freno al turismo di massa. Tra i desti-

natari della misura fiscale infatti, oltre ai turisti «mordi e fuggi» ci sono soprattutto i cosiddetti crocieristi.

Come si legge nel dossier parlamentare che spiega i contenuti della manovra, questo nuovo tipo di imposta «potrebbe conseguire un effetto selettivo e moderare l'accesso delle cosiddette grandi navi alla zona lagunare». L'ipotesi è che la nuova tassa di sbarco per Venezia funzioni con sostituto d'imposta: a pagare, come sovrapprezzo sui biglietti, dovrebbero essere cioè le compagnie che fanno servizio di trasporto a fini commerciali - pullman, aerei, navi da crociera.

AMMINISTRAZIONI

Prospettive di guadagno e redistribuzione che allettano anche molte altre città d'arte o zone turistiche italiane. Le amministrazioni comunali delle Cinque Terre ad esempio, hanno già fatto sapere che uno strumento come questo sarebbe per loro fondamentale: «Abbiamo la necessità di reperire risorse in modo continuativo dal turismo di passaggio - ha spiegato in una nota il sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia - Somme che attualmente gli Enti non riescono ad intercettare». Resta però ancora da capire se si tratta di un modello applicabile esclusivamente a una città sui generis come Venezia e a sistemi chiusi come le piccole isole e il parco nazionale delle Cinque Terre, oppure se la tassa di sbarco possa portare il suo «enorme gettito», come l'ha definito il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca, in altre città italiane.

PROBLEMA

L'importante, come spiegano un po' tutte le associazioni che si occupano di turismo, è che la tassa sia alternativa a quella di soggiorno, in modo che i visitatori non si trovino nella condizione di dover sborsare due volte una cifra tutto sommato considerevole nell'economia di una sola giornata trascorsa fuori di casa. Quella di Roma invece, come spesso accade, è una situazione particolare. Importare il modello isolano nella Capitale allargherebbe la platea di riferimento per la riscossione della tassa a tutti quei turisti che arrivano in città per visitarla in un solo giorno, «ma con quale beneficio?» si chiede Andrea Necci, Presidente del centro studi di Federalberghi Roma.

«La cosa importante - spiega - è fare in modo che il contributo vada a beneficio dei cittadini e dei turisti e non venga utilizzato principalmente per ripianare il debito che grava sulla gestione commissariale di Roma». In questo momento infatti, secondo l'albergatore, il turista che arriva nella Capitale paga una tassa senza usufruire dei benefici per cui gli viene richiesta. «Una contraddizione - conclude - che, prima di ogni altra cosa, dovrebbe portare alla rimodulazione del contributo».

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 38%

I GIGANTI DEL MARE

Le grandi navi da crociera sono tra gli obiettivi della nuova "tassa di sbarco" a Venezia

IL CONTRIBUTO È GIÀ RICHiesto A LAMPEDUSA E ALLE ISOLE EOLIE IL SINDACO VENETO: «SAREMO EQUILIBRATI»

I Comuni che lo hanno ottenuto e quelli che lo vorrebbero

Il Lido tenta di frenare l'invasione dei croceristi

1 Il ticket introdotto nella Laguna dal maxiemendamento alla manovra economica permetterà al Comune di Venezia di aumentare il gettito e porre un freno al turismo di massa. Soprattutto il testo potrebbe limitare l'accesso delle grandi navi alla laguna.

Isole minori, contributo per i servizi utilizzati

2 Già dal 2015 le isole minori italiane (come le Eolie o Lampedusa), hanno avuto la possibilità di scegliere quale tassa riscuotere dai viaggiatori. La filosofia adottata è stata quella di fare in modo che il turista contribuisca alla realizzazione dei servizi che usa.

Nelle Cinque Terre invocano la tassa

3 Le amministrazioni dei comuni che si trovano all'interno del Parco delle Cinque Terre hanno fatto sapere che accoglierebbero in maniera favorevole la possibilità di introdurre la tassa di sbarco, in modo da intercettare risorse anche dal turismo di passaggio.



Peso:38%

«Il 2019 un anno pieno di impegni E otto milioni di euro per la città»

Il presidente Giovanni Toti parla di priorità e progetti in cantiere

— LA SPEZIA —

IL SALUTO alla squadra che governa Spezia è stata l'occasione per consegnare l'elenco dei progetti che nei prossimi mesi interesseranno da vicino la città. Auguri di buon anno ma anche un monito a tenere alto il ritmo del lavoro perché gli impegni saranno tanti anche se non riguarderanno non soltanto il capoluogo ma anche la Provincia, aprendo nuove progettazioni e soprattutto portando avanti cantieri già avviati. Il governatore ligure **Giovanni Toti** ha approfittato delle vacanze di Capodanno per il consueto «buon ritiro» a Ameglia cogliendo l'occasione per salutare insieme all'assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone il sindaco Pierluigi Peracchini, assessori e consiglieri spezzini e inviare gli auguri a tutti gli altri amministratori e cittadini.

Presidente, sul fronte spezzino cosa c'è dietro l'angolo?

«Un lunghissimo elenco di progetti. Potenzieremo l'aspetto turistico grazie alla nuova stazione marittima del porto della Spezia unendo nel piano operativo le principali compagnie crocieristiche Royal Caribbean, Costa e Msc che incrementeranno ulteriormente l'arrivo di visitatori in città e di conseguenza contribuiranno alla visibilità di tutto il nostro territorio. In quest'ottica vedranno la luce altri investimenti che riguardano la Palmaria e il recupero della **Via dell'Amore** per la quale partirà la gara di assegnazione dell'intervento di recupero». Turismo che deve fare i conti anche con l'accoglienza e arredo urbano.

«Infatti sono pronti 8 milioni di investimento per la riqualificazione della città. Punteremo su piazza Chiodo, piazza del Mercato e i giardini ma anche sullo spostamento del polo universitario nell'ospedale militare e tanti ritocchi a una città che deve proseguire la fase di rilancio iniziata un anno fa. Ma non dimentichiamo i cantieri della Ripa, Borghetto e la Variante Aurelia che attendono risposte definitive da tanto tempo così come in Val di Magra gli interventi sulle spiagge e la messa in sicurezza alla foce del Magra».

Naturalmente tra le opere più attese alla Spezia c'è il nuovo ospedale.

«Lo definisco un albero piantato male e per questo occorre faticare per rimetterlo in sesto. Stiamo pagando una lunga serie di scelte sbagliate di chi ci ha preceduto nelle amministrazioni cittadine e regionali mettendoci di fronte a una situazione paradossale e spero soltanto frutto di incapacità. Stiamo ricevendo da chi ha proposto un progetto le richieste di modifiche. La strada del contenzioso però sarebbe lunga e insidiosa e soprattutto rischierebbe di bloccare tutto per almeno 5 o 6 anni. Per questo cercheremo di sistemare le cose con grande spirito di adattamento nella speranza che chi ha sbagliato ci conceda almeno un anno di rispettoso silenzio».

Proprio in queste ore è arrivato il sollecito a dare una guida al Parco delle Cinque Terre. Siete pronti?

«Certamente, aspettiamo che il Ministro ci convochi per avviare

una discussione. Il profilo giusto lo avevamo già indicato ed è quello di una personalità che abbia a cuore l'ambiente ma anche una capacità manageriale che consenta sviluppo e non soltanto il radicamento di una mentalità votata esclusivamente al divieto e non alla crescita».

Parole che si adattano anche al Parco di Montemarcello Magra Vara?

«Perfettamente, considerato che questo Parco pare rispondere alle sollecitazioni in maniera poco soddisfacente rispetto a altri. E per questo sarà necessario trovare una formula giusta per modificarne la governance. Un'area ambientale deve saper camminare da sola e per fare questo deve individuare percorsi e non soltanto attendere aiuti».

Un anno difficile, non soltanto politicamente, scosso dalla tragedia del ponte Morandi. Come ha vissuto umanamente quei giorni?

«Saranno indimenticabili perché quelle giornate resteranno impresse nel cuore di ognuno di noi. Però siamo riusciti a dare risposte concrete agli sfollati, alla Valpolcevera e a Genova. Non c'è stata promessa che non sia stata mantenuta e di questo, nonostante il dolore indelebile, dobbiamo andarne fieri soprattutto per la concretezza dell'azione e il lavoro svolto da tutte le forze impiegate».

Massimo Merluzzi

IL NUOVO OSPEDALE
 Il governatore lo definisce
 «un albero piantato male
 da rimettere in sesto»



Peso:66%



Il presidente Toti insieme al sindaco della Spezia Peracchini e alla giunta comunale



Peso:66%

Nuove regole per l'accesso ai borghi

«Più vivibilità per residenti e turisti»

Riomaggiore e Manarola: ecco gli orari rivisti dal Comune

- RIOMAGGIORE -

IL COMUNE di Riomaggiore detta le regole sull'accesso delle auto nelle Ztl e nelle aree pedonali urbane. E lo fa con un regolamento che entrerà in vigore dal 2019 e resterà valido per tutto l'anno. Direttive che serviranno a rendere più fruibili e a misura di turista il borgo di Riomaggiore e Manarola, e le piccole frazioni. A Riomaggiore sono inserite nella Ztl via Alcide De Gasperi, via Del Santuario, ambo i lati, nel tratto compreso tra la rotonda in località Lavaccio e la sbarra di delimitazione nei pressi del civico numero 58, via Colombo, piazza della Compagnia, via Di Loca, via Pecunia, piazzale della Chiesa, via Telemaco Signorini, piazza Rio Finale, mentre via Tracastello (strada di collegamento tra via de Gasperi e via Telemaco Signorini) è una strada privata non ancora acquisita al patrimonio comunale.

IN QUESTE direttrici è vietato il transito e la sosta dei veicoli a motore se non espressamente autorizzati dal Comune. Per la Ztl di Riomaggiore e Manarola è inoltre vietato il transito a qualsiasi veicolo (esclusi quelli di emergenza) di massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate

in considerazione del fatto che la via del Santuario e via Discovolo sono costruite sopra il 'tombamento' del Rio Maggiore e del Torrente Groppo per il quale non vi sono, al momento, agli atti del Comune certificazioni tecniche di portata. I residenti o i titolari di posti auto possono accedere 24 ore su 24, in tutti i giorni della settimana, festivi inclusi. I proprietari di immobili a uso residenziale dal 1 giugno al 30 settembre possono accedere solo se hanno pagato il pass per l'intero periodo (4 mesi insieme) o se hanno effettuato il pass annuale: per il restante periodo dell'anno è consentito l'accesso mensile o settimanale. I titolari di attività imprenditoriale e lavoratori dipendenti possono accedere nelle zone rosse, 24 ore su 24, in tutti i giorni della settimana (festivi inclusi) all'interno del centro abitato di Riomaggiore, Manarola,

Groppo, Volastra, ma dall'1 ottobre e il 31 maggio solo nell'orario di lavoro contrattualmente previsto o per il turno di lavoro; gli insegnanti e gli operatori scolastici che operano all'interno delle scuole comunali potranno accedere nel periodo di durata dell'anno scolastico. Diverso invece il discorso per i fornitori, che potranno entrare dalle 6 alle 10, dal lunedì al sabato (festivi esclusi) e dovranno essere autorizzati. Per quanto riguarda la Ztl dell'abitato di Manarola la circolazione dei bus turistici è consentita dalle 8 alle 20. I bus turistici potranno accedere alla fermata di località Acquarino: dalle 8 alle 9.30 e dalle 14 alle 15.30 di tutti i giorni della settimana, inclusi i festivi. Maggiori dettagli su www.comune.riomaggiore.sp.it.

L.P.



Direttive

Le vie inserite

A Riomaggiore sono state inserite nella ztl via Alcide De Gasperi, via del Santuario, su ambo i lati. Via Colombo, piazza della Compagnia, via Di Loca, Pecunia, piazzale della Chiesa, via Signorini, piazza Rio Finale. Via Tracastello è invece ancora privata

Bus turistici

Nella Ztl di Manarola i bus turistici circolano dalle 8 alle 20. Nell'area Acquarino: dalle 8 alle 9.30 e dalle 14 alle 15.30 di tutti i giorni della settimana, festivi inclusi, può accedere un bus turistico ogni 30 minuti; due ogni 30 minuti, dalle 10 alle 13.30 e dalle 16 alle 19.30.



ACCESSI Nuove regole per gli ingressi di veicoli e bus



Peso:52%

La Spezia festeggia il Capodanno in piazza Verdi Concerto al Civico

Tanti eventi in provincia: acrobati a Lerici, dj set a Sarzana ma anche cenoni per single e crociere di una sola notte

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Meglio le fontane di luce dei petardi, che disturbano e creano pericoli, oltre a terrorizzare gli animali. Meglio evitare bottiglie e bicchieri di vetro, che - se rotti - possono ferire. Dopo di che stasera si potrà far festa, e salutare l'ultimo giorno dell'anno 2018, approfittando delle tantissime iniziative all'aperto. Per chi resta in città, **piazza Verdi** propone un lungo spettacolo musicale ad ingresso libero, a partire dalle 22. Alle 22.30 a cura di Beat Garden, hip hop showcase, con i talent spezzini. In programma, un d.j. set tutto da ballare con Elia Marto e Nicolò Spinatelli, quindi un tributo a Lucio Dalla, con la voce jazz di Loredana D'Anghera, in collaborazione con il Premio Lunzia. E ancora musica dance, con d.j. Angelo, di Radio DeeJay, e con il d.j. spezzino Giuseppe Rampini, in arte King Joshua. Alla voce Mc Fago.

Tutti in piazza Garibaldi, a **Lerici**, con lo spettacolo di teatro di animazione Onirica, con acrobati e musicisti. Dalle 22, la festa vedrà protagonisti danzatori aerei, figuranti, illusionisti, ma anche musicisti e d.j. Ingresso

libero, per ballare insieme e ammirare uno spettacolo di grande suggestione. A **Sarzana** piazza Garibaldi si trasformerà in una pista all'aperto, con la musica di Radio Bruno, che proporrà brani musicali e interviste, ma anche animazione, con d.j. Mirkino, Martina Niccolai, Matteo Gentili, protagonista del Grande Fratello di quest'anno, e Daniele Barsotti, finalista a Castrocara e fra i nomi caldi del prossimo Festival di Sanremo. Ci sarà poi l'orchestra itinerante dei Bandita, marching band che girerà per il centro, proponendo marce e brani jazz, cover e musica in libertà.

Per chi ama la musica classica, questa sera alle 20.20 il **Teatro Civico** della Spezia proporrà il concerto di fine anno. Un gran galà di San Silvestro, amatissimo dagli spezzini, a cura della Società dei Concerti. In scena, la valente Orchestra Filarmonica di Lucca, con un programma interamente a tema. Un "trionfo di valzer", per la direzione del maestro Andrea Colombini. Solisti Francesca Maionchi, con la sua bella voce soprano, ed il bravo tenore Nicola Simone Mugnaini. Ospite speciale

della serata, chiamato ad animare l'evento con il suo estro musicale e con la sua simpatia, il chitarrista Meme Lucarelli, artista apprezzato. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Jacques Offenbach, Giuseppe Verdi. Ingresso 25 euro.

Il Comune di **Lerici** propone invece il classico concerto di Capodanno, domani, primo gennaio 2019, con un omaggio a Ennio Morricone. Ingresso libero, appuntamento alle ore 16.30. Sul palco l'Ensemble Symphony Orchestra, diretta da Giacomo Loprieno. In programma, le celebri colonne sonore che hanno fatto la storia del cinema. Voce solista soprano Anna Delfino, con Ferdinando Vietti al violoncello, Stefano Benedetti alla tromba e il violinista ungherese Attila Simon direttamente dal Cirque du Soleil. L'attore Matteo Taranto



Peso:58%

interpreterà brani tratti dai grandi film musicati da Morricone.

Per chi vuole concedersi una cena di fine anno, sono tantissimi i veglioni nei locali, con orchestre e musica, dal Divina di **Bottagna** al Gran Galà dalla Rada di **Porto Lotti**. Milonga Royal all'Archi delle **Pianazze**, cenoni ovunque e ospiti speciali, come Dario Ballantini, alla Capannina, a **Forte dei Marmi**. Poco distante, c'è anche il Capodanno all'acquario di **Genova**, questa sera, dalle 20, con aperitivo alla sala dei delfini, e un menù speciale, che propone anche – per chi arriva da fuori – formule con albergo. Per i single in cerca di amicizie, c'è il San Silvestro di **Lido di Camaiore**, per chi non voglia «reggere il moccolo». Cambi di posto a ogni portata (solo gli uomini) per consentire di conoscere tutte le

donne presenti, prima della mezzanotte. Poi si balla. A **Parma** capodanno col Cirque Sans Noms, 75 minuti di spettacolo e brindisi, a 30 euro. E per chi ama le atmosfere esotiche, c'è il capodanno Indian Style ad **Alessandria**. Non manca la crociera di Capodanno, con partenza questa sera da **Genova**, per una notte a bordo, con cena e serata, e rientro la mattina del primo gennaio. Informazioni al numero 3312006607, a cura di Art & Soul.

Ultimo dell'anno alternativo, questa sera alle 21.15, al cinema teatro Il Nuovo di **via Colombo** con l'anteprima nazionale dell'attesissimo film di Julian Schnabel dedicato a "Van Gogh, sulla soglia dell'eternità". Il Nuovo ha scelto di aprire e di proporlo - unica sala italiana

– in anteprima rispetto alla programmazione nazionale, che del inizierà il 3 di gennaio. Van Gogh soffrì del male di vivere che spesso tormenta gli artisti. L'attore che interpreta lo spirito del pittore, è Willem Dafoe, chiamato a far rivivere un'anima tormentata, irrequieta e geniale. Non una classica biografia, ma un omaggio all'arte. Il film è inoltre candidato ai Golden Globes del 2019. Il Nuovo risponde al numero 0187 24422. A Monterosso al Mare dalle 22 festa da ballo in piazza con d.j. David. —

coggio@ilsecoloxix.it

San Silvestro alternativo al cinema Nuovo con l'anteprima del film su Van Gogh alle 21.15

Veglionissimo al Divina di Bottagna con musica Alla Rada di Porto Lotti serata da gran galà



Prove generali ieri pomeriggio per il concerto clou del Capodanno in piazza Verdi

AUGUSTIN



Peso:58%

IL PARCO DELLE CINQUE TERRE

Ultimatum dei Verdi: «Subito il presidente o ricorreremo al Tar»

CINQUE TERRE

Il ministero dell'Ambiente e la Regione Liguria hanno trenta giorni di tempo per nominare il nuovo presidente del Parco delle Cinque Terre. Se non lo faranno, la questione finirà al Tar. È l'effetto della diffida che è stata fatta recapitare al ministro Costa e al governatore Toti dall'associazione Verdi Ambiente e Società (Vas), attraverso il circolo "Cinque Terre" nato a Riomaggiore e guidato da Evasio Pasini e da Daniele Granara.

Vittorio Alessandro ha terminato il suo mandato il 15 ottobre del 2017. A oggi a farne le funzioni è il vicepresidente Vincenzo Resasco. Ma, di fatto, da più di un anno «il più importante parco nazionale in Italia è privo di guida» sottolinea il vicepresidente del circolo e avvocato amministrativista Daniele Granara. Una situazione che non è più tollerabile. E che preoccupa, vista la delicatezza del territorio dell'area protetta. «Il Parco – viene ricordato nella diffida – ha un rilievo fondamentale all'interno del territorio nazionale, dal punto di vista paesaggistico e ambientale. Il presidente – quindi – assume un ruolo

d'importanza essenziale, data la delicatezza delle sue funzioni. Ne ha legale rappresentanza e ne coordina l'attività, esercitando un potere di indirizzo e coordinamento, in particolare identificando le priorità degli interventi ed eventualmente i progetti speciali». Questa noncuranza delle istituzioni ha fatto così scattare la decisione dei Vas. Da qui la richiesta di avviare il procedimento di nomina del presidente del Parco in una «persona dotata delle necessarie competenze tecniche e di comprovata esperienza in materia ambientale e paesistica». —

L. IV.



L'avvocato Daniele Granara



Peso:13%

La rivolta dei battellieri «La tassa di sbarco? Paghiamo già un euro»

«La tassa di sbarco? A Venezia o sulle isole, dove si arriva solo via mare, va bene. Ma alle Cinque Terre non è applicabile. E poi i battellieri la pagano già: un euro per ogni passeggero. Nel 2018, in questo modo, sono stati versati al Parco delle Cinque Terre ben 600 mila euro».

La compagnia di navigazione che fa servizio anche a Riomaggiore commenta così l'intenzione del Comune, guidato da Fabrizia Pecunia, di introdurre una tassa di sbarco. Ma i vertici della compa-

gnia guardano con sospetto a questa iniziativa. Che sarebbe a loro parere controproducente: «Dobbiamo semplificare, invece questa decisione va nella direzione opposta. Avremo così una tassa di sbarco, che si aggiunge a quanto dovuto dai passeggeri dei battelli e addirittura alla tassa di soggiorno che verrà raddoppiata». Una serie di oboli e gabelle che andranno a pesare non solo sulle tasche dei visitatori, ma anche sul sistema turistico stesso. I battellieri poi fanno notare con preoccupazione che questa tassa viene imposta, a Venezia così come in alcune isole, a chi arriva via mare. «La legge prevede la tassa di sbarco solo per le isole o per situazioni particolari come Venezia. Altrimenti qualsiasi luogo sulla costa potrebbe imporla. Non vorremmo che, alle Cinque Terre, alla fine si arrivasse a penalizzare solo chi "sbarca" via mare, rispetto a chi si muove con il treno o peggio ancora con l'automobile. Bisognerebbe incentivare invece l'utilizzo dei mezzi collettivi». —

RIOMAGGIORE



Turisti all'imbarco sui traghetti nelle Cinque Terre



Peso:15%